

Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

Latina - Corso G. Matteotti n. 101

DELIBERAZIONE N. 739/C

OGGETTO: Piano di risanamento dei debiti elettrici - Asseverazione in adempimento della delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 502 del 23 luglio 2019 - Affidamento incarico.

VISTA la Legge Regionale 21/01/1984, n.4;

VISTA la Legge Regionale 07/10/1994, n. 50;

VISTA la Legge Regionale 11/12/1998 n. 53;

VISTO l'art. 120 della legge regionale 10/05/2001, n. 10;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 12;

VISTI gli artt. 6 e 7 della Legge Regionale 28/12/2018, n. 13;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00044 dell'11/03/2019 con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica "dell'Agro Pontino" e "Sud Pontino" Sig.ra Sonia RICCI ;

VISTO lo Statuto Consortile;

PREMESSO CHE:

- la Regione Lazio ha avviato il processo di riordino dei Consorzi di Bonifica del Lazio con la Legge 10 agosto 2016, n. 12 – Disposizioni transitorie in materia di Consorzi di Bonifica. Modifiche alla Legge Regionale 21 gennaio 1984, n.4 “Norme in materia di bonifica e consorzi di bonifica” e successive modifiche e che, ai sensi dell’art. 11 comma 3°, della richiamata legge, si procederà alla fusione dei Consorzi di Bonifica “Agro Pontino” e “Sud Pontino” nell’unico Consorzio denominato “Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest”;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00044 dell'11/03/2019 è stato nominato il Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica “dell'Agro Pontino” e “Sud Pontino” la Sig.ra Sonia RICCI;
- con deliberazione n. 625/C del 13.03.2019, la Sig.ra Sonia Ricci si è insediata a far data dal 13.03.19 quale Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica ”Agro Pontino” e “Sud Pontino” per lo svolgimento delle funzioni affidate dal Decreto del Presidente della Regione Lazio 11.03.2019 n. T00044;
- con nota prot. n. 7404 dell'11 giugno 2019, il Commissario Straordinario del Consorzio ha comunicato alla Regione Lazio che l’Ente è gravato da un ingente debito nei confronti dei gestori del servizio elettrico e dei loro cessionari ENEL Energia, ENEL servizio elettrico, POLLUCE, LIBERIO, ACEA ENERGIA e HERA

COMM, accumulato negli anni, cui non è possibile far fronte con le attuali disponibilità di bilancio e per poter definire, con i gestori sopra citati, soluzioni transattive per l'estinzione del debito ha richiesto la disponibilità dell'Amministrazione regionale a concedere l'anticipazione di liquidità, di cui al comma 3-bis dell'art. 3 pagina 4/7 della legge regionale n. 17/2015;

- a seguito di incontri con i gestori di energia elettrica ENEL Energia, ENEL servizio elettrico e loro cessionari le società POLLUCE e LIBERIO, è stata elaborata una proposta di atto transattivo che prevede una riduzione del debito nei confronti dei predetti gestori e cessionari per l'energia elettrica pari a circa il 60%;
- il debito del Consorzio di Bonifica Agro Pontino, ammontante a € 14.843.815,23, oltre interessi, per un totale di € 21.903.842,96, sarebbe così ridotto per effetto della transazione con i gestori di energia elettrica ENEL Energia, ENEL servizio elettrico e loro cessionari POLLUCE, LIBERIO, ad euro 7.985.806,57, con un risparmio di € 13.918.036,39;
- con deliberazione n. 502 del 23 luglio 2019 della Giunta Regionale del Lazio, è stata concessa al Consorzio la possibilità di accedere ad una anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 3, comma 3 – bis, della Legge Regionale n. 17/2015 pari ad euro 7.985.806,57 al fine di consentire l'adesione e la sottoscrizione della transazione con i gestori elettrici ENEL Energia, ENEL servizio elettrico e loro cessionari POLLUCE, LIBERIO; il rimborso dovrà avvenire “*anche mediante compensazione ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2010 e successive modificazioni nonché dell'art. 64 della Legge Regionale n. 9/2005 e successive modificazioni*”;
- per poter accedere all'anticipazione, la richiamata deliberazione 502 prevede che il Consorzio presenti un idoneo piano di risanamento dei debiti elettrici, asseverato da un soggetto terzo ed indipendente, accompagnato dal parere del Revisore dei conti, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio strutturale finanziario;
- **CHE** il Consorzio ha previsto il rimborso dell'anticipazione concessa con la rateizzazione di cui all'art. 64, comma 10 quater, della Legge Regionale n. 9/2005 e successive modificazioni in base al piano di rientro allegato alla presente di cui costituisce parte integrante;

RITENUTO di affidare l'incarico dell'asseverazione del piano di risanamento ad un professionista abilitato, in osservanza alla prescrizione regionale;

CHE si è reso disponibile all'incarico lo Studio Tributario CENTURION HOLDING S.R.L., con sede legale in Roma Via Michele Migliarini n. 59/b – 00173 , per ministero di un proprio professionista: il Dott. CINQUE Antonio, Dottore Commercialista – Revisore Legale – Ordine Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Roma (n. AA_012640);

CHE il relativo compenso per la prestazione professionale è pari ad € 3.000,00, oltre IVA, come da preventivo agli atti;

CHE sono stati acquisiti dall'indicato studio i seguenti documenti del Dott. Cinque: curriculum vitae, dichiarazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013, dichiarazione di inconfondibilità ed incompatibilità di cui all'art. 20 c.5 del D.Lgs. n. 39/2013, rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
D E L I B E R A**

LE premesse formano parte integrante ed essenziale del presente deliberato;

DI prevedere il rimborso dell'anticipazione concessa dalla Regione Lazio di cui in premessa con il piano di rientro allegato alla presente di cui costituisce parte integrante;

DI affidare l'incarico dell'asseverazione di cui in premessa allo Studio Tributario CENTURION HOLDING S.R.L. con sede legale in Roma Via Michele Migliarini n. 59/b – 00173, il quale assolverà l'incombente per ministero di un proprio professionista: Dott. CINQUE Antonio, Dottore Commercialista – Revisore Legale – Ordine Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Roma (n. AA_012640);

LA spesa di € 3.000,00, oltre IVA, per un totale di € 3.660,00 grava sul cap. A0305 del bilancio di previsione esercizio 2019, che ne presenta capienza;

LA presente deliberazione non è soggetta a controllo ai termini dell'art. 28 della L.R. 4/84, modificato dall'art. 17 della L.R. n. 50/94, dall'art. 14 della L.R. n. 11/97 e dall'art. 120 della L.R. 10/2001.

Latina, 02 Agosto 2019

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Sonia RICCI**

**VISTO: IL DIRETTORE GENERALE
F.to Ing. Natalino CORBO**

Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino

LATINA - C.so G. Matteotti, 101 - Tel. (0773) 46641 Fax (0773) 696813

Codice Fiscale 91043800597

e-mail: consorzio@bonifica.latina.it

posta certificata: bonifica.latina@pec.it



ZC

PIANO DI RISANAMENTO DEI DEBITI ELETTRICI DI € 7.985.806,57 – DELIBERAZIONE GR N. 502 DEL 23-07-2019.

La Regione Lazio, con deliberazione della Giunta Regionale n. 502 del 23/07/2019, ha concesso un'anticipazione di liquidità all'Ente di € 7.985.806,57 per il pagamento dei debiti elettrici nei confronti di Enel e dei suoi cessionari.

Ai fini della concessione è stato predisposto il piano di risanamento che di seguito si illustra.

I debiti per la fornitura di energia elettrica anni 2007 – 2019 (gennaio) con le soc. ENEL Servizio Elettrico Nazionale s.p.a. e ENEL energia s.p.a., nonché con altri soggetti, Polluce SPE s.r.l. e Liberio SPV s.r.l., in qualità di cessionari dei crediti delle citate società, ammontano a € 21.903.842,57, come dettagliato nel seguente prospetto:

Situazione debiti per energia verso ENEL e suoi cessionari					
	ENEL Servizio Elettrico	Polluce	ENEL Energia	Liberio	TOTALE GENERALE
Fornitori/cessionari	6.405,07	1.588.771,31	3.482.686,82	9.765.952,03	14.843.815,23
interessi conteggiati dai creditori	3.253,42	1.448.407,66	234.471,75	5.373.894,90	7.060.027,73
totale debito	9.658,49	3.037.178,97	3.717.158,57	15.139.846,93	21.903.842,96

proposte transattive per il ripianamento del debito

capitale	3.863,40	635.508,52	1.486.863,43	5.859.571,22	7.985.806,57
interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel bilancio consortile gli indicati debiti sono iscritti in diversi capitoli di spesa.

Per consentire il ripianamento dei debiti elettrici, il Consorzio ritiene di usufruire dell'anticipazione che la Regione Lazio erogherà come da deliberazione n. 502 del 23 luglio 2019 della Giunta Regionale del Lazio che si allega.

Tale opportunità consentirà all’Ente di ridurre almeno del 60% l’aggravio per i contribuenti dall’ingente debito per l’energia elettrica.

La richiamata deliberazione regionale prevede che il rimborso della stessa dovrà avvenire “anche mediante compensazione ai sensi dell’art. 6 della Legge Regionale n. 8/2010 e successive modificazioni nonché rateizzazione di cui all’art. 64 della Legge Regionale n. 9/2005 e successive modificazioni”.

Nello specifico il richiamato art. 64, al comma 10-quater, prevede che il piano di rientro del debito debba essere a rate costanti, decorrenti dall’anno successivo alla data di autorizzazione, di durata massima fino a venti anni, calcolato al tasso legale vigente al momento della presentazione del piano.

Per poter accedere all’anticipazione, la richiamata deliberazione 502 prevede che il Consorzio presenti un idoneo piano di risanamento dei debiti elettrici, asseverato da un soggetto terzo ed indipendente e accompagnato dal parere del Revisore dei conti, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio strutturale finanziario.

Pertanto il Consorzio propone il seguente piano di rientro del debito per l’anticipazione regionale di € 7.985.806,57 elaborato con gli elementi previsti all’art. 64, comma 10-quater, della L. Reg. Lazio n. 9 del 2005 (tasso di interesse legale 0,80%, durata massima anni 20, rate annuali costanti, 1^a rata dall’anno successivo):

Num. Rata	Data Rata	Importo Rata	Quota Interessi	Quota Capitale	Interessi Residui	Capitale Residuo
1	30/09/20	€ 433.676,67	€ 63.886,45	€ 369.790,21	€ 623.840,30	€ 7.616.016,36
2	30/09/21	€ 433.676,67	€ 60.928,13	€ 372.748,54	€ 562.912,17	€ 7.243.267,82
3	30/09/22	€ 433.676,67	€ 57.946,14	€ 375.730,52	€ 504.966,03	€ 6.867.537,30
4	30/09/23	€ 433.676,67	€ 54.940,30	€ 378.736,37	€ 450.025,73	€ 6.488.800,93
5	30/09/24	€ 433.676,67	€ 51.910,41	€ 381.766,26	€ 398.115,32	€ 6.107.034,67
6	30/09/25	€ 433.676,67	€ 48.856,28	€ 384.820,39	€ 349.259,05	€ 5.722.214,28
7	30/09/26	€ 433.676,67	€ 45.777,71	€ 387.898,95	€ 303.481,33	€ 5.334.315,33
8	30/09/27	€ 433.676,67	€ 42.674,52	€ 391.002,14	€ 260.806,81	€ 4.943.313,19
9	30/09/28	€ 433.676,67	€ 39.546,51	€ 394.130,16	€ 221.260,30	€ 4.549.183,03
10	30/09/29	€ 433.676,67	€ 36.393,46	€ 397.283,20	€ 184.866,84	€ 4.151.899,82
11	30/09/30	€ 433.676,67	€ 33.215,20	€ 400.461,47	€ 151.651,64	€ 3.751.438,36
12	30/09/31	€ 433.676,67	€ 30.011,51	€ 403.665,16	€ 121.640,13	€ 3.347.773,20
13	30/09/32	€ 433.676,67	€ 26.782,19	€ 406.894,48	€ 94.857,95	€ 2.940.878,72
14	30/09/33	€ 433.676,67	€ 23.527,03	€ 410.149,64	€ 71.330,92	€ 2.530.729,08
15	30/09/34	€ 433.676,67	€ 20.245,83	€ 413.430,83	€ 51.085,09	€ 2.117.298,25
16	30/09/35	€ 433.676,67	€ 16.938,39	€ 416.738,28	€ 34.146,70	€ 1.700.559,96
17	30/09/36	€ 433.676,67	€ 13.604,48	€ 420.072,19	€ 20.542,22	€ 1.280.487,78
18	30/09/37	€ 433.676,67	€ 10.243,90	€ 423.432,76	€ 10.298,32	€ 857.055,01
19	30/09/38	€ 433.676,67	€ 6.856,44	€ 426.820,23	€ 3.441,88	€ 430.234,79
20	30/09/39	€ 433.676,67	€ 3.441,88	€ 430.234,79		
TOTALI		€ 8.673.533,33	€ 687.726,76	€ 7.985.806,57		

Il Consorzio si impegna al pagamento delle rate di rimborso potendo contare sugli incassi di crediti per contributi consortili anni 2009 – 2018 iscritti nel bilancio dell’Ente e sulle azioni che si vanno ad illustrare, che consentiranno una riduzione della spesa dell’Ente.

I crediti per contributi consortili di € 17.458.324,96 sono rilevati dal prospetto pubblicato nel sito istituzionale per i ruoli “Rendiweb” dell’Agenzia delle Entrate riscossione; questi crediti sono iscritti al Titolo I delle “Entrate per attività ordinaria derivanti dai consorziati” nel rendiconto consuntivo esercizio 2018 del Consorzio, aggiornati ad oggi al netto degli incassi fino al 31/07/2019. I crediti in questione sono solo quelli iscritti a ruolo negli anni dal 2009 al 2018 ossia entro i limiti della prescrizione decennale.

Innanzitutto si deve far presente che i crediti consortili per contributi hanno particolari caratteristiche:

a) gravano sui proprietari degli immobili ricadenti nel comprensorio consortile (art. 10 del RD 215 del 1933, art. 18 della L. R. Lazio n. 4 del 1984) e, pertanto, sono oneri reali sui beni (art. 21 del RD 215 del 1933),

b) sono esigibili con le norme ed i privilegi stabiliti per l’imposta fondiaria, prendendo grado immediatamente dopo tale imposta e le relative sovrain imposte provinciali e comunali e secondo le norme che regolano l’esazione delle imposte dirette (il richiamato art 21, l’art. 864 C.C.); una precisazione si deva fare circa l’imposta fondiaria: è stata abolita dall’articolo 82 del D.P.R. n. 597/1973 a decorrere dal 1° gennaio 1974, pertanto il rinvio a tale imposta, deve intendersi riferito alle imposte dirette che l’hanno sostituita, vale a dire ad IRPEF ed IRPEG (per tutte, si veda in motivazione, Cass. Sezioni unite civili, 17 luglio 1992, n. 8686);

c) sono crediti garantiti da privilegio speciale ai sensi dell’art. 2775 e generale ai sensi dell’art. 2745 e seguenti del C.C..

L’indicata caratterizzazione dei contributi consortili è prevista dalla normativa in materia di bonifica e di Consorzi (R.D. 364 del 1908, RD 215 del 1933, art. 862 e ss. C.C., L. Reg. Lazio n. 4 del 1984, L. Reg. Lazio n. 50 del 1994, L. Reg. Lazio n. 53 del 1998, etc...); infatti, per la rilevanza pubblica delle attività ad essi affidate, questi enti sono qualificati persone giuridiche pubbliche e svolgono la loro attività entro i limiti consentiti dalla legge e dagli statuti (art. 59 del R.D. 215 del 1933). Per l’adempimento dei loro fini istituzionali essi hanno il potere d’imporre contributi alle proprietà consorziate (art. 21 del richiamato RD).

Il Consorzio si è avvalso dal 2000 fino al 2018 per la riscossione sia in fase volontaria che in quella coattiva (cartelle di pagamento) dell’Agente della Riscossione competente per territorio in base alla normativa vigente, stipulando a partire dal 2005 specifiche convenzioni al fine di regolare i rapporti con l’indicato Agente: dal 2005 al 2006 con la società Monte dei Paschi di Siena, dal 01/06/2006 fino al 2011 la soc. Equitalia Gerit s.p.a., dal 2012 al 2016 la soc. Equitalia Sud s.p.a., dal 2017 al 2018 l’Agenzia delle Entrate – Riscossione.

Il Consorzio di bonifica, per lo svolgimento delle attività istituzionali, iscrive a ruolo ogni anno i contributi consortili distinti in contribuenza generale, per la gestione irrigua collettiva e per l’irrigazione di soccorso da ripartire secondo i criteri stabiliti nel vigente Piano di Classifica per il riparto della contribuenza adottato con delibera consortile n. 74/C.A. del 14/10/99 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 909 del 28/6/2001.

Ogni anno la contribuenza generale è stabilita in base alla previsione di tale entrata nel relativo bilancio previsionale; la contribuenza per la gestione irrigua e quella per l’irrigazione di soccorso sono determinate a consuntivo e iscritte a ruolo nell’esercizio successivo a quello di riferimento.

La contribuenza annuale accertata, ad esempio, nell’esercizio 2018 ammonta a circa € 8.347.000,00 di cui € 4.706.000,00 di contribuenza generale, € 3.206.000,00 e € 435.000,00, rispettivamente, per l’irrigazione collettiva e per quella di soccorso anno 2018.

Nel bilancio di previsione esercizio 2019, adottato con la deliberazione n. 504/C del 30.10.2018, sono state previste le seguenti entrate per contributi: € 4.700.000,00 di contribuenza generale, di € 4.082.000,00 per l'irrigazione collettiva, di € 797.000,00 per l'irrigazione di soccorso per un totale di € 9.579.000,00.

Per i ruoli emessi negli ultimi 5 anni, dal 2014 al 2018, l'incasso della contribuenza generale si è attestato in media sul 60% nella fase volontaria dell'avviso di pagamento entro l'anno, cui si è aggiunto il 16% d'incasso con la cartella di pagamento. Nello stesso periodo per la contribuenza irrigua la percentuale di incasso nella fase volontaria dell'avviso di pagamento è stata del 47% e quella dell'incasso con la cartella è stata di un ulteriore 21%, come da unito prospetto di elaborazione dei ruoli.

L'Ente potrà destinare al rimborso dell'anticipazione regionale oltre agli incassi dei contributi di anni pregressi anche quelli dei contributi che emetterà per gli anni dal 2019 e seguenti.

Gli incassi dei ruoli di contribuenza, sia per i ruoli emessi ogni anno che per quelli di anni precedenti, sono stati negli ultimi cinque esercizi complessivamente di € € 29.336.654,88, come di seguito dettagliato:

incassi dei contributi consortili	
anno	importo
2015	6.508.012,90
2016	6.940.028,00
2017	6.650.321,21
2018	7.099.611,36
2019 (fino al 29.07)	2.138.681,41
Totale	29.336.654,88

Contenimento di alcune spese correnti

Il Consorzio ritiene di poter onorare l'impegno per il rimborso dell'anticipazione anche con le risorse finanziarie che rimarranno disponibili per il contenimento di alcune spese correnti come di seguito dettagliato.

1) Riduzione della spesa per il personale dipendente

Nel corrente anno, in relazione alla possibilità offerta alla normativa previdenziale nota come quota 100 e per altre cause, il numero di dipendenti dell'Ente si è ridotto di n. 9 unità. Il costo del personale andato in pensione ammonta, al lordo degli oneri contributivi e fiscali, a circa € 490.000,00.

A fronte di tali riduzioni, il Consorzio valuterà la possibilità di assumere operai/idrovoristi/escavatoristi necessari per poter gestire e manutenere le principali opere affidate all'Ente: impianti idrovori e canali di prosciugamento, impianti di irrigazione collettiva.

Ipotizzando di assumere n. 7 operai, la relativa spesa sarebbe di € 230.000,00.

Pertanto dall'esercizio 2020, l'Ente potrebbe realizzare un contenimento della spesa della UPB A02 "Spese del personale" di circa € 260.000,00 ad anno.

2) Riduzione della spesa per l'energia elettrica

Il Consorzio, risolvendo il problema degli ingenti debiti elettrici, potrà accedere dal 2020 per l'affidamento della fornitura di energia al mercato libero che offre tariffe inferiori dal 30% al 50% rispetto a quelle applicate ad oggi dal gestore che fornisce l'energia in regime di salvaguardia.

La riduzione dei costi dell'energia potrebbe essere, cautelativamente, del 30%: ipotizzando una spesa per l'energia di € 3.300.000,00 come nel 2018 **la riduzione potrebbe essere di circa € 990.000,00.**

I capitoli di spesa interessati dalla riduzione sono: A0301 “Spese per il funzionamento degli Uffici”, B0202 “Spese di esercizio (idrovori classificati PIR, carico Consorzio e carico ATO)”, B0501 “Impianti irrigui”.

3) Riduzione degli interessi passivi sui debiti pregressi verso i fornitori di energia

Il Consorzio, risolvendo almeno con alcuni creditori il problema degli ingenti debiti, potrebbe ridurre già dal 2019 la spesa per interessi passivi maturati sugli stessi.

Tale spesa al cap. B0501 è stata nel 2018 di € 838.530,39 di cui circa € 360.000,00 per interessi passivi maturati sui debiti verso i gestori e cessionari sopra indicati.

D'altro lato si deve prevedere la spesa per gli interessi sull'anticipazione che, come da riportato piano di ammortamento, nel 1° anno è di circa € 64.000,00.

Complessivamente la riduzione degli interessi passivi per i debiti energetici sarebbe di circa € 296.000,00.

In conclusione, l'adesione all'ipotesi transattiva per il pagamento di quota parte di debiti elettrici, **consentirebbe al Consorzio di ridurre la spesa corrente di circa 1.546.000,00.**

Infine per completezza, si informa che il Consorzio ha stabilito, con deliberazione n. 546/C del 06.12.2018, che si allega in copia, di intraprendere un'azione dinanzi la Corte dei Conti contro l'Agente della Riscossione competente perché ha ritenuto lo stesso responsabile di non avere messo in atto, nel tempo, tutte le azioni necessarie previste dalla normativa in materia per l'incasso di contributi iscritti a ruolo negli anni dal 2000 al 2016.

L'atto di costituzione in giudizio è stato già depositato nello scorso mese di aprile e la prima udienza si è tenuta il 30 maggio 2019.

All'indicata udienza è stata disposta la sospensione del giudizio per l'intervenuta presentazione da parte dell'Agente di un ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione alla Corte di Cassazione circa l'individuazione del giudice competente dell'azione di responsabilità verso lo stesso Agente.

Inoltre tra i crediti vantati dal Consorzio c'è anche quello di € 17.626.377,82 verso il gestore del S.I.I. soc. Acqualatina, come da nota prot. 3839 del 28.03.2019, consegnata il 29.03.2019, che si allega in copia; trattasi dei corrispettivi (anno 2006 – 1° semestre 2019) per il beneficio ottenuto dalla società per l'utilizzazione del sistema di opere e servizi di bonifica del Consorzio determinati in base alla convenzione sottoscritta il 29.09.2008, scaduta il 31.12.2010 e rinnovata tacitamente, ed in applicazione dell'art. 17, comma 7, della L. Reg. Lazio n. 9 del 14.08.2017, che si allega.

Questi crediti fino al 2018 per € 16.756.624,16 sono stati iscritti in bilancio al cap. 20303 del Titolo II, come da rendiconto dell'Ente al 31.12.2018; la quota di canone del 1° semestre dell'anno 2019 di € 869.754,06 è compresa nella previsione di entrata al citato capitolo del bilancio di previsione esercizio 2019.

Il diritto del Consorzio al pagamento dei canoni dalla soc. Acqualatina per avere usufruito dei canali e delle opere gestite dall'Ente trova fondamento nell'art 36 della L. Reg. Lazio 53/1998, come affermato e nella sentenza del TAR del Lazio n. 982 del 2011 e ribadito nella sentenza n.6154 del 2017.

Nonostante la sentenza n. 982 sopra richiamata del TAR, la società Acqualatina ha citato in giudizio dinanzi il Tribunale di Roma (RG 1973/2012) il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino ed altri Consorzi di Bonifica del Lazio per chiedere al giudice di determinare l'importo dei canoni dovuti ai singoli Consorzi, per ottenere la nullità della convenzione sottoscritta nel 2008, etc..

Il citato Tribunale ha nominato il CTU dott. ing. Mario Julianelli per rispondere ad alcuni dei motivi del ricorso della società: il CTU ha confermato nella relazione presentata a settembre 2018, che si allega in copia, che i canoni come determinati dall'Ente consortile sono dovuti.

L'andamento di questo giudizio potrebbe essere favorevole per l'Ente considerate le conclusioni della CTU concordi con le tesi del Consorzio; circa lo stato della causa, si allega la nota in data 28.03.2019 del legale del Consorzio avv. Guzzo che, per ultimo, con e.mail del 27/07/2019, ha comunicato la designazione del nuovo giudice in sostituzione di quello passato ad altro incarico.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Sonia Ricci

Allegati:

- a) prospetti rilevati dall'Agenzia delle Entrate – riscossione di riepilogo delle somme da incassare per € 243.733,45 ed € 17.214.591,51 e n. 10 pagine di dettaglio delle minute di ruolo;
- b) prospetto di riepilogo dei ruoli emessi con il totale dei crediti;
- c) rendiconto consuntivo esercizio 2018 dell'Ente (del. 656/C del 15.04.2019) con allegato il parere reso dal revisore dei conti dott.ssa Guerri E. in data 24.04.2019;
- d) bilancio di previsione esercizio 2019 (del. 722/C del 28.06.2019) con allegato il parere reso dal revisore dei conti dott.ssa Guerri E. in data 10.07.2019;
- e) prospetti dei contributi riscossi nel periodo dal 01.01.2015 al 29.07.2019 rilevati dall'Agente della riscossione;
- f) copia deliberazione n. 546/C del 06.12.2018 - azione legale contro l'Agenzia delle Entrate – Riscossione;
- g) copia nota prot. 3839 del 28.03.2019 alla soc. Acqualatina s.p.a. per la convenzione sottoscritta il 29.09.2008;
- h) L. Reg. Lazio n. 9 del 2017 (art. 17, comma 7°);
- i) copia sentenza del TAR Lazio n. 982 del 2011;
- l) copia CTU del dott. Julianelli depositata a settembre 2018;
- m) copia deliberazione GR n. 502 del 23-07-2019